

□ Interrogazione n. 838

presentata in data 11 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Mancato atterraggio velivolo di emergenza sanitaria del 118 presso lo stadio Tubaldi di Recanati. Modalità di individuazione dei siti di scalo e di coordinamento tra Asur e Comuni marchigiani - mancata applicazione delle priorità definite dal Piano Sanitario Regionale in merito alla rete dell'emergenza-urgenza e della rete delle elisuperfici”

a risposta Orale Urgente

Visto:

che il grave fatto di cronaca accaduto nel territorio del comune di Recanati nella serata di martedì 5 giugno relativamente al mancato atterraggio di un'eliambulanza dovuto all'inagibilità dell'abituale sito di scalo individuato nell'area dello “Stadio Tubaldi”.

che quanto riportato da più organi di stampa, in riferimento alla causa dovuta all'occupazione dell'area di atterraggio da lavori di rifacimento del manto di gioco del campo di calcio dello stadio stesso;

Considerato:

che l'elicottero era stato chiamato in seguito ad un grave incidente motociclistico e che, sopraggiunto sul posto, non ha potuto prestare i tempestivi soccorsi del caso;

che il velivolo ha dovuto ripiegare, dopo numerosi tentativi di ricerca di siti alternativi, presso un'elisuperficie di un comune limitrofo;

che la conseguenza è stata la perdita di minuti preziosi che potevano causare conseguenze ben più gravi;

che il Comune di Recanati è stato avvisato soltanto in seguito all'accaduto da parte di un medico del 118 proprio al fine di evitare il ripetersi di un simile grave fatto;

Considerato inoltre:

che un'amministrazione comunale dovrebbe essere dotata di opportune forme di coordinamento e tempestive informazioni tra organi tecnici comunali, sindaco e assessorato competente;

che un'amministrazione sanitaria regionale dovrebbe essere in grado di avere la conoscenza sui siti di atterraggio, sulla loro eventuale inagibilità, sulla presenza di siti alternativi sicuri posti il più possibile nelle immediate vicinanze dei primi o comunque strategicamente rispetto alle infrastrutture stradali e alla vicinanza dei punti di primo soccorso.

Tenuto conto:

che il vigente Piano Socio-sanitario approvato con Deliberazione dell'Assemblea Regionale n.38/2011, nell'ambito della Rete dell'emergenza-urgenza si pone come strategia <la gestione uniforme su tutto l'ambito regionale delle attività di risposta alla chiamata di emergenza e dell'organizzazione delle operazioni di soccorso e trasporto sanitario...> nonché <..il coordinamento nella gestione delle attività>;

che il “sistema pre-ospedaliero di emergenza” si trova a gestire e ad interfacciarsi anche con <..numerosi altri sistemi costituiti dai servizi di assistenza primaria e di Continuità Assistenziale, dalle Forze dell'Ordine e da quelle dell'emergenza tecnica non sanitaria..> e quindi <...risulta irrinunciabile l'istituzione di un coordinamento regionale che assicuri le funzioni e sovrintenda...> a vari processi dell'emergenza indicati nel Piano stesso;

che la Regione, nell'ambito dello stesso Piano propone come priorità “l'abbattimento dei tempi di intervento e la realizzazione di una rete a supporto dell'emergenza-urgenza sanitaria e della attività di protezione civile, in aderenza alla normativa aeronautica”;

che lo stesso Piano si propone di raggiungere, in questa delicata materia sanitaria, la garanzia dell'accessibilità, dell'appropriatezza e della sicurezza dell'assistenza territoriale;

SIINTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore competente per conoscere:

- 1) quali atti urgenti e quali interventi intendano emettere onde evitare il ripetersi di simili episodi nel territorio marchigiano;

- 2) che misure adottare per la messa a regime in tempi brevi delle strategie e degli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale nella fattispecie della Rete dell'Emergenza-urgenza e del capitolo dedicato all'importante materia delle elisuperfici;
- 3) in quale maniera la Regione intenda pianificare una localizzazione di siti di atterraggio certi e di eventuali ma disponibili siti alternativi per ogni territorio comunale;